

UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO

Provincia di Arezzo

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. SAURO TRINCI

Unione dei Comuni Montani del Casentino

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2023

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2023, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2023 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Poppi, li 16 aprile 2024

L'Organo di revisione
Dott. Sauro Trinci

Sommario

INTRODUZIONE	4
<i>Verifiche preliminari</i>	6
CONTO DEL BILANCIO	7
<i>Il risultato di amministrazione</i>	7
Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2022	8
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	9
<i>Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023</i>	10
<i>Analisi della gestione dei residui</i>	12
<i>Servizi conto terzi e partite di giro</i>	14
GESTIONE FINANZIARIA	14
<i>Fondo di cassa</i>	14
<i>Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018</i>	15
<i>Analisi degli accantonamenti</i>	15
<i>Fondi spese e rischi futuri</i>	16
<i>Analisi delle entrate e delle spese</i>	17
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	20
RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA ED ENERGETICA	22
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	22
CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	23
<i>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)</i>	26
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	26
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	27
CONCLUSIONI	28

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Sauro Trinci, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 73 del 29/12/2023, ricevuta in data 08/04/2024 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2024, approvato con delibera della giunta dell'Unione n. 30 del 05/04/2024, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, fino al compimento dei termini di prescrizione;
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo, contenente il prospetto sui pagamenti e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera n. 26 del 29/03/2024 dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del

bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL) approvato con delibera di Giunta n. 25 del 29/03/2024;
- l'inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
- la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- il prospetto spese di rappresentanza (art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- la delibera di consiglio n. 31 del 28/07/2023 relativa alla salvaguardia degli equilibri (articolo 193, comma 2, del Dlgs 267/2000);
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

- ◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2024-2026 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1, lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 11 del 08/06/2020 così come modificato con delibere dell'organo consiliare n. 42 del 30/11/2022 e n. 30 del 28/07/2023;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare, in questa sede, la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2023 dell'esercizio dalla Giunta e dal responsabile del servizio finanziario, anche nel corso dell'esercizio provvisorio.

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 10
di cui variazioni di Consiglio	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 0
di cui variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall'art. 2, c. 3, DL 154/2021	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 1
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 4
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato 2019	n. 0
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2023.

Verifiche preliminari

L'Organo di revisione precisa che l'Ente in esame è una Unione di Comuni.

L'Ente non è in dissesto e non ha attivato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Data la nomina del 29/12/2023 dello scrivente Organo di revisione, nel corso del 2023, non ha proceduto alle verifiche tendenti ad accertare gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato in questa sede che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2023 in BDAP attraverso la modalità "preconsuntivo";
- l'Ente non ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione dato che non sono stati mossi rilievi dalla Corte dei conti in sede di controllo;
- l'Ente ha applicato nel corso del 2023 l'avanzo vincolato presunto e sono state rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3, 3-quater, 3-quinquies, 3-sexies del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel, gli agenti contabili hanno reso i conti della loro gestione e i

conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente;

- l'Ente individua nel responsabile finanziario il soggetto incaricato alla trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- l'Ente supporta i comuni aderenti nella predisposizione delle seguenti rendicontazioni 2023, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI:

- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio per il sociale;
- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2023);
- scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2023).

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto, emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

- l'Ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2023, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale relativamente ai servizi educativi.

CONTO DEL BILANCIO

Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 presenta un **avanzo** di Euro 9.485.974,70, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				6.795.627,95
RISCOSSIONI	(+)	4.473.955,13	15.750.875,08	20.224.830,21
PAGAMENTI	(-)	3.316.693,12	16.500.851,15	19.817.544,27
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.202.913,89
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.202.913,89
RESIDUI ATTIVI	(+)	7.287.036,52	5.522.990,99	12.810.027,51
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.693.061,90	3.877.754,91	6.570.816,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			819.120,65
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			3.137.029,24
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			9.485.974,70

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Risultato d'amministrazione (A)	€ 10.003.338,40	€ 8.664.792,11	€ 9.485.974,70
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 2.018.643,37	€ 2.043.721,73	€ 2.234.827,43
Parte vincolata (C)	€ 7.750.702,67	€ 6.354.425,99	€ 6.803.900,54
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 233.992,36	€ 266.644,39	€ 447.246,73

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha accertato che l'Ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è tra i beneficiari di risorse dallo Stato per la corresponsione degli aumenti riferiti alle indennità degli amministratori.

Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2022

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali		Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
		Parte disponibile	FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ 12.626,95		€ -	€ -	€ 12.626,95					
Utilizzo parte vincolata	€ 1.659.382,57					€ 134.221,76	€ 1.100.091,91	€ 178.484,03	€ 246.584,87	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -									€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ 6.992.782,59	€ 266.644,39	€ 878.574,06	€ 48.852,08	€ 1.103.668,64	€ 315.681,61	€ 1.852.323,14	€ 349,80	€ 2.526.688,87	€ -
Valore monetario della parte	€ 8.664.792,11	€ 266.644,39	€ 878.574,06	€ 48.852,08	€ 1.116.295,59	€ 449.903,37	€ 2.952.415,05	€ 178.833,83	€ 2.773.273,74	€ -

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel, oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 895.260,01
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 3.878.852,05
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 3.956.149,89
SALDO FPV	-€ 77.297,84
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 250.562,46
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 253.782,88
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 3.220,42
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 895.260,01
SALDO FPV	-€ 77.297,84
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 3.220,42
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 1.672.009,52
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 6.992.782,59
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	€ 9.485.974,70

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2023

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2023 la seguente situazione:

01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		2.295.181,09
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	43.053,09
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.836.254,94
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		415.873,06
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	170.000,00
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		245.873,06
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		194.790,60
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	426.565,13
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		- 231.774,53
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-9.320,44
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		- 222.454,09
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		2.489.971,69
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		43.053,09
Risorse vincolate nel bilancio		2.262.820,07
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		184.098,53
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		160.679,56
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		23.418,97

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 e dal Dm 7.9.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 2.489.971,69
- W2 (equilibrio di bilancio): € 184.098,53
- W3 (equilibrio complessivo): € 23.418,97

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale 31/12/2023 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2023	31/12/2023
FPV di parte corrente	€ 550.830,11	€ 819.120,65
FPV di parte capitale	€ 3.328.021,94	€ 3.137.029,24
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 718.539,22	€ 550.830,11	€ 819.120,65
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 622.181,72	€ 434.000,24	€ 560.498,44
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 6.499,06	€ 4.762,57	€ 148.890,58
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ 72.038,42	€ 107.275,08	€ 100.766,80
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 17.820,02	€ 4.792,22	€ 8.964,83
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;
(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

In sede di rendiconto 2023 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	141.277,78
Trasferimenti correnti	57.524,21
Incarichi a legali	16.577,63
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	602.624,01
"Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2"	1.117,02
Altro(**)	
Totale FPV 2023 spesa corrente	819.120,65
** specificare	

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2024, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a

chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato anche alla luce della FAQ 53/2023 di Arconet) del Principio contabile della contabilità finanziaria, sono confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimenti o libero.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 2.472.000,68	€ 3.328.021,94	€ 3.137.029,24
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 2.078.566,71	€ 2.425.505,25	€ 773.733,55
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 393.433,97	€ 902.516,69	€ 2.363.295,69
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ -

Analisi della gestione dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto D.G. n. 26 del 29/03/2024 munito del parere dell'Organo di revisione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto D.G. n. 26 del 29/03/2024 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 12.011.554,11	€ 4.473.955,13	€ 7.287.036,52	- 250.562,46
Residui passivi	€ 6.263.537,90	€ 3.316.693,12	€ 2.693.061,90	- 253.782,88

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 15.186,50	€ 9.907,18
Gestione corrente vincolata	€ 109.612,55	€ 119.242,05
Gestione in conto capitale vincolata	€ 16.763,37	€ 15.633,61
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ 109.000,04	€ 109.000,04
MINORI RESIDUI	€ 250.562,46	€ 253.782,88

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che è stata effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

Analisi residui attivi al 31.12.2023							
	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totali
Titolo I							€ -
Titolo II	€ 1.500.799,61	€ 343.630,01	€ 697.675,37	€ 1.232.439,87	€ 1.473.381,75	€ 4.643.615,39	€ 9.891.542,00
Titolo III	€ 343.478,38	€ 71.957,42	€ 52.972,81	€ 83.847,94	€ 66.719,68	€ 253.151,69	€ 872.127,92
Titolo IV	€ 100.242,37	€ 14.647,86	€ 98.767,77	€ 681.491,69	€ 452.407,47	€ 379.709,93	€ 1.727.267,09
Titolo V							€ -
Titolo VI							€ -
Titolo VII							€ -
Titolo IX	€ 11.736,89	€ 37.455,49	€ 6.982,77	€ 4.235,60	€ 12.165,77	€ 246.513,98	€ 319.090,50
Totali	€ 1.956.257,25	€ 467.690,78	€ 856.398,72	€ 2.002.015,10	€ 2.004.674,67	€ 5.522.990,99	€ 12.810.027,51
Analisi residui passivi al 31.12.2023							
	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo I	€ 633.423,49	€ 143.149,79	€ 676.231,72	€ 352.094,94	€ 295.615,35	€ 3.320.062,49	€ 5.420.577,78
Titolo II	€ 80.779,76	€ 30.431,99			€ 113.964,55	€ 254.438,92	€ 479.615,22
Titolo III							€ -
Titolo IV						€ 11.048,55	€ 11.048,55
Titolo V							€ -
Titolo VII	€ 237.454,77	€ 22.069,78	€ 33.154,44	€ 45.943,10	€ 28.748,22	€ 292.204,95	€ 659.575,26
Totali	€ 951.658,02	€ 195.651,56	€ 709.386,16	€ 398.038,04	€ 438.328,12	€ 3.877.754,91	€ 6.570.816,81

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale residui conservati al 31.12.2023 (1)	FCDE al 31.12.2023
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	134.287,27	265.014,19	312.980,40	307.282,73	353.963,16	367.319,06	355.754,31	355.754,31
	Riscosso c/residui al 31.12	26.171,83	77.943,59	71.737,60	28.548,25	59.689,10	71.827,70		
	Percentuale di riscossione	19,49%	29,41%	22,92%	9,29%	16,86%	19,55%		

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

GESTIONE FINANZIARIA

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	€	7.202.913,89
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	€	7.202.913,89

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2023 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 7.673.437,91	€ 6.795.627,95	€ 7.202.913,89
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 2.262.592,97	€ 2.031.451,75	€ 2.003.941,39

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2023 è stato determinato con D.G. n. 115 del 05/12/2022 in euro 4.156.287,00. L'Ente non ha fatto ricorso ad utilizzo dell'anticipazione di tesoreria nel corso del 2023.

L'ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2023.

L'Ente non ha fatto ricorso all'utilizzo della cassa vincolata ai sensi dell'art.195 Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato l'esistenza dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2023 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2023 abbiano rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013;
- l'Ente ha correttamente attuato le procedure di cui ai commi 4 e 5, art. 7-bis, D.L. n. 35/2013;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, ha allegato l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta a -9,50 giorni;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad euro 14.385,54.

Analisi degli accantonamenti

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.;
- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità non si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi e la corrispondente riduzione del FCDE.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2023 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto la modalità di calcolo applicata, consistente nella media semplice.

L'accantonamento a FCDE iscritto nel rendiconto 2023 ammonta a complessivi euro 887.016,71, superiore rispetto a quanto risultante dal calcolo di cui sopra, in osservanza del rispetto del principio di prudenza, valutata la possibile entità degli incassi relativi alle entrate extratributarie.

La quota di competenza del FCDE della gestione 2023, riscontrabile tra le quote di composizione del risultato di gestione, è stata determinata come da prospetto allegato al rendiconto a cui si rimanda per maggiore chiarezza.

Il sottoscritto revisore rilevato che la Unione dei Comuni Montani del Casentino:

- è stata costituita nel 2011, con primo anno di operatività il 2012;
- non presenta formalmente residui attivi propri risalenti ad annualità precedenti il 2008;
- ha "ereditato" i residui della Comunità Montana del Casentino, tra i quali ve ne sono anche di antecedenti al 2008,

tenendo anche conto dell'evoluzione della normativa in tema di copertura dei residui e della attuazione del sistema contabile previsto dal D.L. 118/2011, ha ritenuto opportuno incrementare gli accantonamenti, tramite iscrizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per euro 887.016,71 e iscrizione del fondo rischi per potenziali perdite di entrate per euro 845.000,00, relativo a potenziali perdite su trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche.

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che non ricorre la fattispecie di società controllate/partecipate dall'Ente che hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2022 e nei due precedenti, a fronte delle quali è necessario procedere ad accantonare apposito fondo. Alla data odierna, l'Ente riferisce che non sono ancora disponibili i dati relativi all'esercizio 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha accantonato somme quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato le modalità di contabilizzazione del FAL (Art. 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 – Esempio 17/11/2021 e FAQ 47/2021 di Arconet).

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 48.852,08, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

Tale somma di euro 48.852,08 risulta già accantonata nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non ha provveduto all'accantonamento al 31/12/2023 al Fondo di garanzia debiti commerciali non ricorrendo le condizioni previste dall'art. 1, cc. 863 e ss., legge n. 145/2018.

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è stato iscritto un accantonamento pari a euro 130.790,00 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi al prossimo rinnovo contrattuale CCNL 2022-2024.

Analisi delle entrate e delle spese

Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2023	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(B/A*100)
Titolo 1	3.000,00	660,00	22,00
Titolo 2	17.945.898,05	16.087.785,45	89,65
Titolo 3	1.412.073,00	1.320.561,24	93,52
Titolo 4	6.751.749,00	1.213.283,12	17,97
Titolo 5	-	-	-

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossioni:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	Non ricorre la fattispecie	Non ricorre la fattispecie
TARSU/TIA/TARI/TARES	Non ricorre la fattispecie	Non ricorre la fattispecie
Sanzioni per violazioni codice della strada	Gestione diretta	Agenti della riscossione: Equitalia Riscossione Spa e Abaco spa
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Non ricorre la fattispecie	Non ricorre la fattispecie
Proventi acquedotto	Non ricorre la fattispecie	Non ricorre la fattispecie
Proventi canoni depurazione	Non ricorre la fattispecie	Non ricorre la fattispecie

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
accertamento	€ 182.414,31	€ 198.349,45	€ 148.637,43
riscossione	€ 107.185,63	€ 125.304,45	€ 88.374,48
%riscossione	58,76	63,17	59,46

La quota vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Accertamento 2023
Sanzioni Codice della Strada	€ 148.637,43
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 60.467,85
entrata netta	€ 88.169,58
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 33.063,59
% per spesa corrente	37,50%
destinazione a spesa per investimenti	€ 11.021,20
% per Investimenti	12,50%

Si rileva che nell'esercizio 2023 non sono riscossi proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità di cui al comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992.

Spese

Le previsioni delle spese finali emergono dal seguente prospetto:

Spese 2023	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(B/A*100)
Titolo 1	20.547.298,65	16.831.699,00	81,92
Titolo 2	10.952.500,97	4.687.701,69	42,80
Titolo 3	-	-	-

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 1.821.880,05	€ 1.940.901,30	119.021,25
102 imposte e tasse a carico ente	€ 225.187,97	€ 178.612,77	-46.575,20
103 acquisto beni e servizi	€ 12.514.326,55	€ 12.989.904,45	475.577,90
104 trasferimenti correnti	€ 628.454,77	€ 507.522,95	-120.931,82
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	€ 43.983,67	€ 40.917,92	-3.065,75
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 393.143,84	€ 193.187,19	-199.956,65
110 altre spese correnti	€ 146.723,39	€ 161.531,77	14.808,38
TOTALE	€ 15.773.700,24	€ 16.012.578,35	238.878,11

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2023, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014;

- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- l'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art.16 comma 1 bis del d.l. 113/2016 e dall'art. 22 del d.l. 50/2017;
- l'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006, per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art. 23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

L'Organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Le spese per il personale proprio dell'Ente (l'Ente dispone anche di operai a tempo indeterminato a contratto privatistico finanziati dalla Regione Toscana ai sensi della delega in materia di forestazione di cui alla Legge Regionale n. 64/76, iscritti a bilancio come prestazioni di servizi) ammontano a complessivi € 2.098.415,23 comprensivi di Irap. L'organo di revisore ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2023 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 562 della legge 296/06.

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio e ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo sottoscritto entro il 31.12.2023, tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria. L'organo di revisione ha certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-bis, co. 1, del D.lgs. n. 165/2001.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 2.242.370,93	€ 1.527.255,27	-715.115,66
203	Contributi agli investimenti	€ 3.884,00	€ 23.417,18	19.533,18
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale			0,00
TOTALE		€ 2.246.254,93	€ 1.550.672,45	-695.582,48

L'Organo di revisione ha verificato che nel rendiconto 2023 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha provveduto nel corso del 2023 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio in quanto non si è verificata la fattispecie.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati né segnalati né riconosciuti né finanziati debiti fuori bilancio.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, ha rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in essere garanzie o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2021	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 1.580,00	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 15.177.946,39	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 1.445.624,58	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2021	€ 16.625.150,97	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 1.662.515,10	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2023		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2023(1)	€ 40.917,92	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 1.621.597,18	

(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€	40.917,92	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2021 (G/A)*100			0,25%

La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO			
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2022	+	€	2.132.880,64
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2023	-	€	163.779,00
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2023	+	€	-
TOTALE DEBITO	=	€	1.969.101,64

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	€ 2.037.322,13	€ 2.302.972,57	€ 2.132.880,64
Nuovi prestiti (+)	€ 510.720,00		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 245.069,56	-€ 170.091,93	-€ 163.779,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 2.302.972,57	€ 2.132.880,64	€ 1.969.101,64
Nr. Abitanti al 31/12	16.542,00	16.394,00	16.236,00
Debito medio per abitante	139,22	130,10	121,28

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari	€ 48.130,30	€ 43.983,67	€ 40.917,92
Quota capitale	€ 245.069,56	€ 170.091,93	€ 163.779,00
Totale fine anno	€ 293.199,86	€ 214.075,60	€ 204.696,92

L'Ente nel 2023 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha mai stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA ED ENERGETICA

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, sulla base delle risultanze del conguaglio finale di cui al DM 8 febbraio 2024 (allegati C e D), risulta essere in surplus.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha risorse vincolate sufficienti nel rendiconto 2022. In sede di rendiconto 2023, l'Ente ha provveduto a liberare le risorse in eccesso.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente dai prospetti E ed F non risulta assegnatario di ristori non utilizzati.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, oltre che dell'Organo di revisione dell'Ente, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Il sistema informativo consente di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'Ente e le sue società partecipate.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

In relazione alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, sono state rispettate le prescrizioni di cui agli artt. 4, 20 e 26 del Tusp.

L'Ente ha provveduto con delibera di Consiglio n. 70 del 29/12/2023 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione. Nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art. 20, co. 1, del Tusp, l'Ente ha approvato la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in adempimento dell'art. 20, co. 4, del Tusp.

Il piano di razionalizzazione è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti in data 05/01/2024.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla verifica periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 30 del D.lgs. n. 201/2022, approvata con delibera di Consiglio n. 71 del 29/12/2023.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2023 non sono stati addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;
- all'adozione della matrice di correlazione pubblicata sul sito Arconet https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-/e_government/amministrazioni_publiche/arconet/piano_dei_conti_integrato/, per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31.12.2023 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2023	2022	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	3.298.336,89	3.210.748,01	87.588,88
C) ATTIVO CIRCOLANTE	19.125.924,69	17.928.608,00	1.197.316,69
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	22.424.261,58	21.139.356,01	1.284.905,57
A) PATRIMONIO NETTO	12.846.910,58	11.900.958,44	945.952,14
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.037.432,55	841.979,03	195.453,52
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	8.539.918,45	8.396.418,54	143.499,91

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	22.424.261,58	21.139.356,01	1.284.905,57
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.137.029,24	3.328.021,94	-190.992,70

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario.

Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate con il criterio del minor valore tra il costo storico e il metodo del patrimonio netto.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale	+	€	11.923.010,80
FSC	+	€	887.016,71
Saldo Credito IVA al 31/12	-		
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali	+		
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale	-		
Altri crediti non correlati a residui	-		
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale	+		
RESIDUI ATTIVI	=	€	12.810.027,51
		€	12.810.027,51

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2023 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere.

Patrimonio Netto

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14.

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO			
AI FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE			
<i>Riserve</i>			
Allb da capitale			
Allc da permessi di costruire			
Alld riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali ind.			
Alle altre riserve indisponibili			
Allf altre riserve disponibili			
Alli Risultato economico dell'esercizio	€	877.445,80	
AIV Risultati economici di esercizi precedenti	€	68.506,34	
AV Riserve negative per beni indisponibili			
TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	€	945.952,14	

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato All. 4/3.

I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione	€ 1.037.432,55
FAL (la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)	
Fondo perdite partecipate (non va rilevato qualora le partecipate siano rilevate al metodo del PN)	
FGDC (in base a quanto previsto dal 14° correttivo non va rilevato)	
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 1.037.432,55

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2023 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

	Debiti +	€ 8.539.918,45
	Debiti da finanziamento -	€ 1.969.101,64
	Saldo IVA (se a debito) -	
	Residui Titolo IV + interessi mutui +	
	Residui titolo V anticipazioni +	
	Impegni pluriennali titolo III e IV* -	
	altri residui non connessi a debiti +	
	RESIDUI PASSIVI =	€ 6.570.816,81
		€ 6.570.816,81

* al netto dei debiti di finanziamento

Le risultanze del conto economico al 31.12.2023 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2023	2022	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	18.488.247,81	17.392.190,89	1.096.056,92
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	17.323.524,18	16.504.208,17	819.316,01
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-26.170,32	-29.236,07	3.065,75
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-31.994,49	-538.223,66	506.229,17
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-3.092,75	-47.143,17	44.050,42
IMPOSTE	157.513,93	204.873,48	-47.359,55
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	945.952,14	68.506,34	877.445,80

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3 e sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a insussistenze del passivo e dell'attivo determinate con il riaccertamento ordinario dei residui.

Il risultato economico conseguito nel 2023 risulta positivo per € 945.952,14

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel corso del 2023 è allineato ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

L'Ente ha introdotto la completa tracciabilità delle somme relative ai progetti PNRR-PNC.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è avvalso delle deroghe assunzionali a tempo determinato per il PNRR.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione sono illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate, considerato che deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria,

rileva

- che non sono state rilevate irregolarità contabili e finanziarie né inadempienze;
- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- che non è stato fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- che sono rispettati gli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- l'attendibilità dei valori economico-patrimoniali;
- l'attendibilità dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- che le variazioni della gestione di competenza non sono state deliberate oltre il termine del 30/11/2023;
- che i pagamenti sono stati disposti nei limiti degli stanziamenti di competenza e di cassa;

raccomanda

- di porre particolare attenzione alla gestione dei residui, con particolare riguardo alla dinamica dei residui attivi, al fine di perseguire la loro riduzione, ponendo in atto tutte le azioni necessarie alla loro tempestiva riscossione e a porre in essere le azioni necessarie ad evitarne la prescrizione;
- di valutare con attenzione le eventuali passività potenziali (ad esempio connesse a cause legali che vedono coinvolto l'Ente), che potrebbero originare debiti fuori bilancio;
- la costante verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente e della realizzazione dei programmi;
- la verifica della economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda e a rilevanza economica;
- il monitoraggio dell'indebitamento dell'Ente, dell'incidenza degli oneri finanziari, della possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione, al fine di non superare nei prossimi esercizi le prescritte soglie;
- la ricerca dell'ottimizzazione nella gestione delle risorse umane e del relativo costo;
- di porre attenzione all'economicità della gestione delle risorse finanziarie ed economiche e al rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate;
- di porre attenzione alla qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);
- di valutare costantemente l'adeguatezza del sistema contabile e il funzionamento del sistema di controllo interno;
- di verificare costantemente l'andamento dei crediti vantati dall'Ente anche al fine della riduzione dei tempi medi di pagamento (vedi indice di tempestività dei pagamenti) e di limitare il ricorso alle anticipazioni di cassa.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2023 e si concorda con la proposta della Giunta di vincolare l'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nel rendiconto.

Poppi, li 16 aprile 2024

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Sauro Trinci